



CESVIP
Lombardia

Rev. N° 4

ALLEGATO 1

Data: 24/10/2025

Allegato 1

CODICE ETICO ai sensi del D.Lgs. 231/01

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. L'ADOZIONE DEL CODICE ETICO E I SUOI DESTINATARI.....	3
3. VALORI.....	4
3.1 CENTRALITÀ DELLE PERSONE	4
3.2 SVILUPPO DELLE PERSONE.....	5
3.3 RADICAMENTO TERRITORIALE E SVILUPPO	5
3.4 L'AZIENDA COME VALORE COLLETTIVO	5
3.5 TRASPARENZA ED ETICA DEGLI AFFARI.....	5
3.6 MUTUALITÀ, SOLIDARIETÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE	6
3.7 QUALITÀ	6
3.8 INTEGRITÀ	6
3.9 DIVERSITÀ	7
4. PRINCIPI E REGOLE DI CONDOTTA	7
4.1 LEGALITÀ	7
4.2 TUTELA DELLA PERSONA E DELLA DIGNITÀ UMANA.....	7
4.3 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	8
4.4 REGALIE E BENEFICI, INIZIATIVE LIBERALI E SPONSORIZZAZIONI	9
4.5 TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO.....	10
4.6 RAPPORTI CON RAPPRESENTANTI DELLE FORZE POLITICHE E DI ASSOCIAZIONI PORTATRICI DI INTERESSI.....	10
4.7 RAPPORTI CON GLI ORGANI DI CONTROLLO.....	10
4.8 COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ PUBBLICHE DI VIGILANZA E CON GLI ORGANI DI GIUSTIZIA 11	
4.9 TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SOSTENIBILITÀ	11
4.10 GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI, DELLE OPERAZIONI SOCIETARIE E DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI- TRIBUTARI.....	11
4.11 GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI E GARE D'APPALTO	12
4.12 UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATICO E RISPETTO DEL DIRITTO D'AUTORE	12
4.13 RAPPORTI CON I FORNITORI	13
4.14 COMUNICAZIONE ESTERNA	13
4.15 TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO	14
4.16 CONFLITTO D'INTERESSI	14
4.17 SELEZIONE, VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	14
5. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E PROGRAMMA DI VIGILANZA	15
5.1 COMUNICAZIONE, FORMAZIONE ED EFFICACIA ESTERNA	15
5.2 OBBLIGHI PER TUTTI I DIPENDENTI E COLLABORATORI.....	15
5.3 CONTROLLI INTERNI.....	16
5.4 ORGANISMO DI VIGILANZA	16
5.5 SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING	17
5.6 SANZIONI	18
6. DISPOSIZIONI FINALI	18
6.1 CONFLITTO CON IL CODICE ETICO	18
6.2 MODIFICHE AL CODICE.....	18
6.3 CONCLUSIONI	18
Dichiarazione di presa visione e accettazione.....	19

1. INTRODUZIONE

CE.SVI.P. Lombardia è una Società che si pone come obiettivo quello di operare nell'ambito della formazione professionale, ottenendo continuità d'occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La Cooperativa ha lo scopo di contribuire allo sviluppo ed alla crescita del sistema economico lombardo, all'integrazione sociale dei cittadini, alla promozione generale delle comunità in cui opera, attraverso la progettazione e/o la gestione di attività di orientamento, di formazione, nonché l'erogazione di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la società un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma; la società si avvale, quindi, delle prestazioni dei propri soci. CE.SVI.P. Lombardia intende assicurare, tramite la propria struttura e la propria organizzazione, i migliori standard qualitativi, in termini di affidabilità e di rispetto delle leggi e delle normative.

Per questa ragione e con tale obiettivo, adotta il presente Codice Etico nella consapevolezza che i comportamenti assunti all'interno dell'organizzazione devono essere improntati a precisi principi etici e comportamentali.

2. L'ADOZIONE DEL CODICE ETICO E I SUOI DESTINATARI

Il presente Codice Etico è lo strumento predisposto da CE.SVI.P Lombardia per definire i principi comportamentali e i valori etici che la stessa riconosce, accetta, condivide e applica, e l'insieme di responsabilità che la stessa, nonché i suoi collaboratori a vario titolo, assumono nei rapporti interni ed esterni.

Tali principi etici fissano le regole che devono caratterizzare i rapporti che i Destinatari di tali precetti intrattengono con le persone, l'ambiente e la società, definendo una relazione improntata al rispetto, alla cura, alla solidarietà, alla sostenibilità e all'accrescimento delle proprie capacità e dei propri talenti.

Il Codice Etico costituisce il documento che deve essere conosciuto e rispettato da tutti i soci partecipanti, gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori, i fornitori, i partner, i clienti, gli allievi che, a qualsiasi titolo, operano relazionandosi a vario titolo con CE.SVI.P Lombardia .

Il Codice Etico è un documento ufficiale, è parte integrante del Modello Organizzativo e Gestionale adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01 dalla Società. Il Codice Etico rappresenta, inoltre, un elemento indispensabile al fine di prevenire una eventuale responsabilità da reato in capo all'impresa.

Il Codice Etico è diretto ad una molteplicità di Destinatari:

- a) Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro, anche temporaneo e a qualunque titolo, senza alcuna eccezione;
- b) I consulenti, i collaboratori a qualunque titolo, i procuratori e qualsiasi altro soggetto, anche esterno, che possa agire in nome e per conto della Società;
- c) Tutti i partner, i fornitori e tutti i collaboratori esterni che partecipano con la Società alla gestione delle attività di cui sopra.
- d) alle aziende clienti;
- e) agli allievi.

L'osservanza dei contenuti del Codice Etico da parte di tutti coloro che si relazionano con CE.SVI.P Lombardia è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società.

Ogni Destinatario è tenuto a conoscere il Codice Etico, ad apprenderne i contenuti e a rispettarne i precetti secondo le modalità di seguito previste, nonché a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne per quanto di competenza violazioni e inosservanze, anche tramite i previsti canali del c.d. "Whistleblowing".

CE.SVI.P Lombardia si impegna a diffondere e a promuovere la conoscenza del Codice Etico da parte di tutti coloro che operano per e con la stessa, assicurando che venga consegnato e messo a disposizione di tutti i Destinatari, anche attraverso la diffusione in modalità informatiche, vigilando sull'osservanza e predisponendo adeguati strumenti di informazione e controllo.

Per quanto riguarda i soggetti esterni destinatari del presente Codice, la Società si impegna ad introdurre clausole contrattuali e/o ad ottenere dichiarazioni sottoscritte che formalizzino la presa visione, l'adesione ed il preciso impegno a rispettare i principi comportamentali qui previsti.

3. VALORI

In sintonia con la sua matrice storica di impresa cooperativa, CE.SVI.P. Lombardia, da sempre, si prefigge di conciliare il ruolo imprenditoriale con i principi di mutualità, coesione sociale e valorizzazione del lavoro. Facendo perno sull'identità cooperativa, la Società ha nel tempo definito i propri valori, mettendo progressivamente a fuoco un'etica aziendale che permea tutti i comportamenti.

3.1 Centralità delle persone

CE.SVI.P. Lombardia pone da sempre al centro del proprio progetto imprenditoriale la professionalità e il contributo individuale delle persone, dando continuità ad uno stile di relazione che punta a riconoscere il lavoro di ognuno come elemento fondante dello sviluppo aziendale.

Tale valore si traduce:

- nella creazione di un ambiente di lavoro capace di valorizzare il contributo e le potenzialità del singolo mediante la graduale responsabilizzazione personale;
- nella realizzazione di un sistema di relazioni che privilegi il lavoro di squadra rispetto al rapporto gerarchico;
- nello sforzo quotidiano finalizzato alla condivisione di competenze e conoscenze anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi.

CE.SVI.P. Lombardia ritiene, inoltre, fondamentale lasciar spazio all'iniziativa imprenditoriale del management, che riveste dunque un ruolo di responsabilità sia economica che sociale nei confronti delle comunità in cui opera. Particolare attenzione dedica alle giovani risorse destinate a subentrare in futuri ruoli di responsabilità. Il passaggio generazionale tra l'attuale ed il futuro management è vissuto come occasione non solo di rinnovamento, ma soprattutto come leva per la ricerca di nuove opportunità imprenditoriali in sintonia con le esigenze emergenti nel mercato.

3.2 Sviluppo delle persone

Nel valorizzare lo sviluppo della persona, CE.SVI.P. Lombardia pone tra le priorità della propria attività la generazione e la condivisione della conoscenza, favorendo la crescita personale e professionale. A questo scopo la Società ha da sempre rivolto attenzione all'incremento e alla condivisione di valori legati all'accrescimento delle persone e ad un approccio etico alla gestione del capitale umano. In particolare, viene rivolta particolare attenzione a determinate categorie sociali quali, a titolo d'esempio, le donne, gli svantaggiati e le categorie deboli in genere, per le quali si è da sempre lavorato per la loro formazione, inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. Devono qui essere sottolineati l'impegno e l'interesse della Società per lo sviluppo e aggiornamento delle competenze personali e professionali di giovani disoccupati o lavoratori in cerca di riqualificazione, ma anche la particolare cura con cui sono state seguite nuove iniziative imprenditoriali nel mondo cooperativo.

Al fine di perseguire questi scopi CE.SVI.P. Lombardia ha attivato sui propri territori, ma anche all'estero, importanti relazioni e collaborazioni con numerosi Enti pubblici ed Enti privati di rilevante interesse.

3.3 Radicamento territoriale e sviluppo

CE.SVI.P. Lombardia è fortemente legata ai territori nei quali ha operato e svolto la propria mission. Tale legame rappresenta un asset irrinunciabile per la Società che, consapevole di ciò:

- mantiene attivo il dialogo con le Istituzioni, la Pubblica Amministrazione, le realtà associative di varia natura e, in generale, con tutti i soggetti di riferimento impegnati nello sviluppo delle comunità locali e del territorio;
- sostiene, anche per il tramite delle proprie iniziative imprenditoriali, progetti culturali finalizzati all'arricchimento della qualità della vita, senza condizionarne i contenuti, nel pieno rispetto degli indirizzi forniti dai promotori;
- considera primario l'impegno della tutela e del rispetto del territorio e dell'ambiente;
- punta, in considerazione della propria mission, alla valorizzazione delle strutture già presenti sul territorio con l'intenzione di portare valore aggiunto alle stesse tramite una politica di sviluppo e sostegno delle realtà già esistenti.

3.4 L'Azienda come valore collettivo

CE.SVI.P. Lombardia, coerentemente ai valori di fondo e all'identità cooperativa, impronta la propria funzione al principio di mutualità e a quello che l'impresa cooperativa. Per questo:

- le scelte di politica aziendale perseguono percorsi di sviluppo improntati alla valorizzazione nel lungo periodo del proprio patrimonio economico, umano e professionale e sono capaci di garantire nel tempo la creazione di valore per le aziende socie e di lavoro per i dipendenti;
- prevalgono politiche e modalità operative che si orientano allo sviluppo della cooperazione delle varie comunità di riferimento piuttosto che al soddisfacimento di interessi particolari di singoli o di gruppi oligarchici ristretti.

3.5 Trasparenza ed etica degli affari

La storia, l'identità e i valori di CE.SVI.P. Lombardia si declinano in un'etica degli affari fondata su:

- Affidabilità, intesa quale garanzia di assoluta serietà nei progetti varati, nelle transazioni e negli impegni assunti;
- Solidità, relativa ad una azienda che poggia su basi patrimoniali estremamente stabili, come testimoniato dalla propria prolungata attività;
- Trasparenza, conseguente alla concezione del ruolo sociale della Società, che ne impone non solo il rispetto di principi e di valori etici, ma anche la messa in atto di modalità che consentano alle comunità di riferimento e agli stakeholder di potere disporre delle informazioni per poterne ricostruire l'operato.

3.6 *Mutualità, solidarietà e responsabilità sociale*

CE.SVI.P. Lombardia fonda il rapporto con i propri soci sul principio della reciprocità ed equità nello scambio del valore sociale ed economico delle attività e dei servizi. La ricchezza creata dalla Società consente l'erogazione di benefici per i soci in relazione all'apporto da essi fornito.

CE.SVI.P. Lombardia crede, inoltre, che il compito di una azienda, a maggior ragione di una Società a proprietà cooperativa, non si limiti all'accumulazione di profitti, ma si estenda al miglioramento delle condizioni generali della comunità. Coerentemente con tale principio, strumento distintivo della cultura aziendale di CE.SVI.P. Lombardia è la concezione dell'impresa quale soggetto portatore di responsabilità nei confronti della società in cui opera, per questo la Società:

- Promuove, direttamente o indirettamente, attività di rilevanza socio-umanitaria, anche in ambito internazionale;
- Si impegna nel migliorare le condizioni di accesso al mercato del lavoro di individui diversamente abili;
- Interviene nel contesto ambientale esterno ai propri business ponendosi obiettivi di sviluppo del sistema cooperativo, partecipando concretamente al finanziamento di nuove realtà imprenditoriali.

Nel corso del tempo CE.SVI.P. Lombardia ha operato al fine di istituzionalizzare e razionalizzare l'impegno profuso in attività di solidarietà; solo a titolo d'esempio si citano le numerose adozioni a distanza rivolte al sostegno di bambini di diversi paesi e comunque al supporto di progetti rivolti all'infanzia realizzati da Onlus.

3.7 *Qualità*

La Qualità è elemento distintivo di CE.SVI.P. Lombardia, la quale si impegna ed è responsabile di assicurare la qualità in ogni cosa che fa, in coerenza con la sua strategia a lungo termine. Tutte le attività sono poste in essere mediante un processo di Qualità Certificato che offre ai clienti uniformità, trasparenza e miglioramento della produttività in termini di servizio.

3.8 *Integrità*

I risultati di successo dipendono dalla capacità di assumere responsabilità personali. CE.SVI.P. Lombardia dimostra e dimostrerà di essere integra e continuerà a lavorare per essere un esempio e, su questo, si farà misurare. La Società si impegna a rispettare, oggi e in futuro, le leggi, i regolamenti e le politiche nell'ambito dei quali opera.

3.9 Diversità

Cogliere il vantaggio di esperienze eterogenee dà valore aggiunto alla Società.

CE.SVI.P. Lombardia sviluppa obiettivi condivisi, costanti comunicazioni e incoraggia il confronto tra i diversi punti di vista. Lavorare in gruppo, trasversalmente alle funzioni è vitale per creare un ambiente che permetta ai dipendenti di esprimere il loro pieno potenziale.

4. PRINCIPI E REGOLE DI CONDOTTA

4.1 Legalità

CE.SVI.P LOMBARDIA crede nel totale rispetto di ogni legge, regolamento e normativa vigente e si impegna a garantire l'onestà, la correttezza, la trasparenza e l'integrità nella conduzione quotidiana delle proprie attività.

In particolare, i principi comportamentali riportati nel presente Codice Etico si declinano alla luce delle seguenti norme costituzionali, sinteticamente riportate, e alla luce delle medesime devono essere interpretati e messi in pratica:

- Riconoscendo i diritti inviolabili dell'uomo, e accettando i doveri di solidarietà politica economica e sociale (Art. 2 Cost.);
- Riconoscendo l'uguaglianza formale e sostanziale di tutti gli uomini, con l'impegno a contrastare gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione del Paese (Art. 3 Cost.);
- Promuovendo lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica (Art. 9 Cost.);
- Tutelando la salute (Art. 32);
- Tutelando il lavoro e curando la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori (Art. 35 Cost.);
- Assicurando condizioni di lavoro che consentano un'esistenza libera e dignitosa ai lavoratori e alle loro famiglie (Art. 36 Cost.);
- Assicurando gli stessi diritti alle donne lavoratrici, a parità di condizioni con i colleghi uomini (Art. 37 Cost.);
- Riconoscendo la libertà dell'iniziativa economica, ma nel limite che essa sia svolta in armonia con l'utilità sociale e senza arrecare danno alla libertà, alla salute, all'ambiente, alla sicurezza e alla dignità delle persone (Art. 41 Cost.);
- Riconoscendo che tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della propria capacità contributiva, secondo criteri di progressività (Art. 53 Cost.);
- Riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dai Pubblici Funzionari, quali servitori della Nazione, impegnandosi a non interferire nel mandato loro affidato di adempiere alle proprie funzioni con disciplina e onore (Artt. 54, 98 Cost.).

4.2 Tutela della persona e della dignità umana

CE.SVI.P Lombardia ritiene che le risorse umane siano un patrimonio indispensabile per la crescita e lo sviluppo della Società.

La relazione tra individui deve essere caratterizzata dal riconoscimento delle capacità di ciascuno e dal loro reciproco potenziamento, oltre che dalla cura verso le differenze e le vulnerabilità altrui.

Per questa ragione, la Società pone la massima attenzione alla tutela della persona e della sua dignità, rispettando i suoi diritti fondamentali e impegnandosi a non porre in essere alcun comportamento discriminatorio per ragioni di carattere razziale, etnico, politico, religioso, sindacale, di lingua o di sesso, nel rispetto di quanto previsto dalla Costituzione Italiana.

La Società rifiuta e condanna qualsiasi comportamento che possa offendere la dignità umana e vieta inoltre qualsiasi condotta che possa integrare, o anche solo favorire, lo sfruttamento del lavoro.

Di conseguenza, chi rappresenta, direttamente o indirettamente, CE.SVI.P Lombardia deve avere sempre una condotta rispettosa delle persone con le quali viene in contatto per conto della stessa, trattando chiunque equamente e con dignità.

Coerentemente, la Società collabora esclusivamente con soggetti terzi che condividano i medesimi principi e valori e che si impegnino al pieno rispetto della persona, della dignità umana e delle garanzie primarie di ogni lavoratore, con particolare riferimento al rispetto della normativa in materia di sicurezza, in materia giuslavoristica e di immigrazione nell'ipotesi di impiego di personale straniero.

4.3 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

La Società ritiene che la corruzione e altri reati contro l'imparzialità della Pubblica Amministrazione siano da combattere con comportamenti virtuosi, vincolanti per chiunque collabori con la stessa.

In ogni relazione, anche contrattuale, con le istituzioni pubbliche, gli enti locali e, in generale, con la Pubblica Amministrazione, sono fondamentali il rispetto della legge, delle normative, dei regolamenti e delle direttive che regolano i suddetti rapporti.

Pertanto, i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere gestiti dai Destinatari con la massima trasparenza e correttezza possibile.

Si precisa che per Pubblica Amministrazione si intendono, a titolo esemplificativo, non solo gli Enti locali quali la Regione Lombardia, ma anche i Ministeri, l'Agenzia delle Entrate, l'AUSL, l'Ispettorato del Lavoro, ovvero Authority come il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

La Società ritiene, altresì, che il coinvolgimento attivo dei diversi interlocutori (comunità locali, istituzioni pubbliche, associazioni) possa costituire un elemento chiave di sviluppo per la propria attività, così da rispondere concretamente alle istanze del territorio e della società in cui opera, promuovendone il benessere e lo sviluppo.

La Società si aspetta dai propri amministratori, soci, partner, dipendenti e collaboratori che venga segnalata qualsiasi situazione di potenziale conflitto d'interessi con la Pubblica Amministrazione che li possa riguardare; allo stesso modo, è necessario che tali soggetti si astengano dal prendere parte a votazioni o decisioni che coinvolgano la Pubblica Amministrazione con la quale sussiste un rapporto privilegiato, idoneo a configurare una situazione di conflitto di interessi.

Anche alla luce di ciò, la Società prevede che ogni rapporto con la Pubblica Amministrazione debba essere intrattenuto esclusivamente dai soggetti che la Società ha all'uopo espressamente incaricato, i quali devono rispettare, nell'espletamento della propria attività, i principi di onestà e integrità, senza porre in essere alcun comportamento, quale l'offerta di denaro o di altra utilità, anche su

sollecitazione, finalizzato ad influenzare illegittimamente le decisioni o l'imparzialità della Pubblica Amministrazione e idoneo a compromettere l'integrità e la reputazione di CE.SVI.P Lombardia .

Qualora un soggetto legato a CE.SVI.P Lombardia riceva, da parte di un componente della Pubblica Amministrazione, richieste esplicite o pressioni indebite, deve informare immediatamente il soggetto cui sia tenuto a riferire in relazione alla propria funzione, per l'adozione delle opportune iniziative, oltre che l'Organismo di Vigilanza.

È inoltre vietato sfruttare o vantare relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, per far dare o promettere indebitamente, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

La Società vieta, inoltre, il ricorso o la presentazione di istanze o richieste alla Pubblica Amministrazione, ovvero la produzione di documenti, contenenti dichiarazioni non veritiere, alterate, falsificate o incomplete, aventi il fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti, ovvero di ottenere indebitamente concessioni, autorizzazioni, licenze o altre concessioni amministrative.

È vietato utilizzare eventuali contributi, agevolazioni o finanziamenti per scopi diversi per quelli per i quali sono stati ottenuti.

4.4 Regalie e benefici, iniziative liberali e sponsorizzazioni

Omaggi o regalie possono essere effettuati e ricevuti esclusivamente dal personale espressamente autorizzato da CE.SVI.P. Lombardia e non devono in nessun modo eccedere le normali prassi, né in ogni caso avere un valore o un'utilità tale da poter, anche astrattamente, influenzare l'autodeterminazione del ricevente. In caso di dubbi in merito all'opportunità di effettuare o ricevere omaggi o regalie, occorre sempre avvertire il proprio superiore gerarchico.

Per omaggio o regalia si intende qualsiasi tipo di beneficio: non solo beni, ma anche, ad esempio, partecipazione gratuita a convegni, promessa di un'offerta di lavoro, inviti per pranzi, viaggi ed eventi più in generale.

In particolare, eventuali omaggi o regalie, offerti o ricevuti, non possono superare il limite di valore di euro 150,00.

Quanto sopra non può essere eluso facendo ricorso all'operato di soggetti terzi.

Infine, la Società, qualora lo ritenga opportuno, può effettuare sponsorizzazioni o erogazioni liberali a vantaggio dell'interesse generale, che possono, a titolo esemplificativo, riguardare i temi del sociale, dell'educazione, della formazione, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, verificando che si tratti di manifestazioni o eventi che offrono garanzie di qualità.

In ogni caso, ogni erogazione o sponsorizzazione elargita deve essere approvata e autorizzata dal Consiglio di Amministrazione e deve essere regolarmente e correttamente formalizzata e documentata.

4.5 Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro sono una parte essenziale del rispetto dovuto ad ogni persona.

CE.SVI.P. Lombardia riconosce la salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro quali obiettivi assolutamente prioritari.

La tutela del lavoro trova nella prevenzione degli infortuni e delle malattie una applicazione dei principi generali sanciti dagli articoli 4, 32, 35, e 41 della Costituzione.

Alla salute di ogni collaboratore e dipendente, la Società dedica la giusta priorità in termini di attenzione, di risorse economiche e di impegno umano.

CE.SVI.P. Lombardia garantisce il rispetto delle normative in materia di sicurezza e assicura che tutti gli incarichi attribuiti a consulenti esterni o ai singoli responsabili siano conferiti in base a comprovate ed adeguate competenze ed esperienze maturate in materia.

In una costante ottica di prevenzione dei rischi, la Società si impegna a consolidare e a diffondere la cultura della sicurezza con una adeguata politica aziendale, sviluppando la consapevolezza dei rischi con adeguate attività di formazione e di informazione e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

CE.SVI.P. Lombardia ispira la propria attività ai seguenti principi:

- a) combattere i rischi alla fonte e valutare quelli che non possono essere evitati;
- b) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- c) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- d) programmare adeguatamente la prevenzione, mirando ad un complesso di azioni coerente che tenga conto ed integri l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- e) riconoscere priorità alle misure di protezione strutturale collettiva e non solo a quelle di protezione individuale;
- f) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori;
- g) investire in ricerca per il mantenimento dei massimi standard di sicurezza;
- h) sanzionare chi non osserva le prescrizioni in materia di sicurezza.

4.6 Rapporti con rappresentanti delle forze politiche e di associazioni portatrici di interessi

Si intendono per rappresentanti delle forze politiche persone fisiche che abbiano delle posizioni o cariche istituzionali nell'ambito dei partiti e movimenti politici. Si intendono per rappresentanti di associazioni portatrici di interessi, persone fisiche che ricoprano delle posizioni o cariche istituzionali nell'ambito di organizzazioni come associazioni di categoria, sindacati, organizzazioni ambientaliste, ecc.

Nei rapporti con tali categorie di persone, amministratori, soci, partner, dipendenti e collaboratori devono rispettare i principi enunciati nel presente Codice, ivi compreso il divieto di promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici a titolo personale per promuovere o favorire interessi di CE.SVI.P. Lombardia, anche a seguito di illecite pressioni.

La Società non finanzia alcun partito politico né alcun suo esponente.

4.7 Rapporti con gli Organi di Controllo

I rapporti tra la Società e gli Organi di Controllo devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza e lealtà, al fine di garantire l'efficace svolgimento dei compiti affidati a quest'ultimi, la

loro regolare attività di verifica periodica e il loro libero accesso ai dati, ai documenti e alle informazioni.

La nomina di Sindaci e di eventuali Revisori deve avvenire secondo un procedimento trasparente a garanzia, tra l'altro, della tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche professionali e personali dei candidati, nonché della loro indipendenza e imparzialità.

Deve altresì essere favorito dalla Società lo scambio di informazioni periodico tra Organi di Controllo e Organismo di Vigilanza.

Al fine di garantire il massimo rispetto dell'indipendenza e dell'imparzialità degli Organi di Controllo, la Società si impegna a non conferire agli stessi incarichi diversi da quelli propri della funzione svolta, che ne pregiudicherebbero l'indipendenza e l'obiettività di giudizio.

4.8 Collaborazione con le Autorità Pubbliche di Vigilanza e con gli Organi di Giustizia

I Destinatari del presente Codice Etico hanno il dovere di riscontrare le richieste degli organi di giustizia con dichiarazioni vere e non omissive, fornendo tutte le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti.

La Società impronta ogni rapporto con le Autorità pubbliche di Vigilanza e con gli Organi di Giustizia alla massima collaborazione e a tal fine si impegna a rispondere in maniera tempestiva, completa e veritiera alle richieste di tali Organi e Autorità, fornendo tutte le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti.

Laddove sia necessario fornire dichiarazioni o documentazione nell'ambito delle istruttorie intercorrenti con Istituzioni e/o Autorità pubbliche di Vigilanza, si devono applicare i principi di veridicità, completezza e trasparenza.

4.9 Tutela dell'ambiente e della sostenibilità

CE.SVI.P Lombardia rispetta le persone e l'ambiente che le accoglie.

Per questo motivo, promuove una cultura rispettosa dell'ambiente, a partire dal suo significato profondo di ciò che ci accoglie: ne consegue che tutelare l'ambiente significa tutelare la crescita e la salute delle persone e creare migliori condizioni per il futuro delle nuove generazioni.

La Società non è tenuta a particolari adempimenti di legge in materia ambientale, ma è comunque impegnata nella tutela dell'ambiente e nella corretta gestione dei rifiuti.

Riconoscendosi nello spirito di quanto previsto dagli artt. 9 e 41 della Costituzione, CE.SVI.P. Lombardia pone la tutela ambientale quale presupposto primario nelle scelte delle tecnologie, dei programmi e delle strategie aziendali.

4.10 Gestione dei flussi finanziari, delle operazioni societarie e degli adempimenti fiscali-tributari

CE.SVI.P. Lombardia assicura la liceità, correttezza e veridicità di ogni operazione contabile, ponendo in essere condotte regolarmente documentate e verificabili, nel rispetto dei principi di trasparenza, segregazione di ruoli, tracciabilità. La Società garantisce il rispetto delle principi di condotta specifici per contrastare i fenomeni di riciclaggio, nonché di auto riciclaggio e di tutte le normative e gli adempimenti previsti in materia societaria, amministrativa e finanziaria.

CE.SVI.P. Lombardia garantisce altresì il rispetto di tutte le normative e di tutti gli adempimenti previsti in ambito fiscale e tributario, monitorando gli aggiornamenti normativi e gestendo tutti i processi connessi con il massimo rigore e con assoluta trasparenza.

CE.SVI.P. Lombardia riconosce infatti nella fiscalità uno strumento che permette di diffondere opportunità di welfare e assistenza a favore della collettività: pagare tasse e contributi significa riconoscere la relazione che lega la Società alla comunità.

Alla luce di ciò, la Società garantisce inoltre il rispetto delle prescrizioni riguardanti i divieti o le comunicazioni di operazioni commerciali con operatori rientranti nei paesi inseriti nella c.d. “Black list”, ovvero sia nei paesi a regime fiscale privilegiato.

Tutti i Destinatari del Codice Etico devono garantire per quanto di loro competenza la veridicità dei dati contabili forniti e/o elaborati e la loro completezza, conservando e fornendo a richiesta le opportune evidenze formali per consentire la verifica dei suddetti dati e delle relative operazioni.

Tutti i Destinatari sono inoltre tenuti a collaborare affinché i dati di gestione di loro competenza siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Chiunque venga a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze delle registrazioni contabili o della documentazione di supporto, deve darne immediata comunicazione al proprio referente in seno all’organizzazione e all’Organismo di Vigilanza.

Per quanto riguarda il rapporto con i soci, CE.SVI.P Lombardia assicura la piena trasparenza delle scelte effettuate e assume quale proprio obiettivo quello di mantenere e sviluppare un dialogo costruttivo con i soci. Pertanto, in coerenza alle procedure definite, fornisce tempestivamente ai soci tutte le informazioni che possono influire sulla decisione di investimento, affinché sia possibile operare scelte informate e consapevoli. CE.SVI.P. Lombardia garantisce la correttezza, la chiarezza e la parità di accesso alle informazioni nel rispetto dei vincoli di legge, al fine di prevenire l’indebito utilizzo di informazioni privilegiate.

Nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di ottenere chiarimenti sui diversi argomenti attinenti all’attività di CE.SVI.P. Lombardia e di esprimere la propria opinione, la Società predispone quanto necessario per assicurare un proficuo rapporto.

[4.11 Gestione dei contratti pubblici e gare d’appalto](#)

La Società, nell’eventuale partecipazione a negoziazioni, contratti, gare d’appalto, bandi con la Pubblica Amministrazione, adotta condotte improntate ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà e legalità verso l’ente pubblico e gli altri soggetti concorrenti.

Nella eventuale gestione di appalti pubblici, contratti o convenzioni con la Pubblica Amministrazione, CE.SVI.P Lombardia opera nel rispetto della normativa vigente.

[4.12 Utilizzo del sistema informatico e rispetto del diritto d’autore](#)

Tutte le tecnologie ed i sistemi informatici presenti in azienda devono essere utilizzati nello svolgimento della propria attività lavorativa rispettando tutti i principi enunciati nel presente Codice Etico.

In particolare, CE.SVI.P. Lombardia condanna qualsiasi utilizzo degli strumenti informatici che possa arrecare pregiudizio alla dignità umana e vieta l’accesso tramite gli strumenti o la rete aziendale a qualsiasi sito il cui contenuto possa ledere la dignità della persona o violare norme di legge.

La Società garantisce inoltre il pieno rispetto della normativa posta a tutela del diritto d'autore, vietando fin da ora il download, la duplicazione o l'utilizzo di software illecitamente acquisiti o comunque non dotati di regolare licenza.

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni utente è quindi tenuto a:

- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non violare la normativa a tutela del diritto d'autore e a non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- astenersi dall'utilizzare gli strumenti informatici a scopo minatorio o ingiurioso, o dal ricorrere ad un linguaggio di basso livello, o dall'esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alle persone e/o danno all'immagine di CE.SVI.P. Lombardia.

La Società si riserva infine il diritto di impedire utilizzi distorti di propri beni ed infrastrutture, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti (in particolare legge sulla privacy, statuto dei lavoratori).

4.13 Rapporti con i Fornitori

CE.SVI.P. Lombardia si impegna a contrastare qualsiasi fenomeno di ricettazione, selezionando i propri fornitori esclusivamente in base a criteri di affidabilità e qualità, avendo attenzione ai migliori standard qualitativi dei beni e dei servizi richiesti.

Nella scelta dei fornitori non sono ammesse ed accettate pressioni indebite, tali da favorire un fornitore piuttosto ad un altro e tali da minare, in tal modo, la credibilità e la fiducia che il mercato ripone nella Società per quanto riguarda la trasparenza ed il rigore nell'applicazione delle normative. La Società ribadisce quindi di collaborare esclusivamente con fornitori che diano adeguate garanzie in merito al rispetto di tutti i principi enunciati nel presente Codice Etico e delle leggi vigenti. Il fornitore di beni o servizi deve garantire, in particolare, che nello svolgimento della propria attività vengano assicurate la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ed il rispetto dell'ambiente, oltre che il rispetto delle diverse normative applicabili a seconda del settore di competenza.

Per quanto riguarda i Partner, questi vengono scelti in relazione alla reputazione e all'affidabilità, nonché all'adesione a valori comparabili a quelli espressi nel presente Codice. I rapporti con i Partner sono basati su accordi trasparenti e su un dialogo costruttivo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi comuni, in coerenza con le normative e i principi del presente Codice.

4.14 Comunicazione esterna

La Società impronta tutti i rapporti di comunicazione con i terzi ai principi della massima trasparenza ed onestà: in generale, ogni tipologia di informazione o comunicazione verso l'esterno deve essere veritiera, completa e chiara, non discriminatoria, non diffamatoria, non denigratoria.

In particolare, nelle comunicazioni a carattere commerciale o promozionale, CE.SVI.P. Lombardia garantisce che ogni dichiarazione o rappresentazione non sia tale da indurre in errore i destinatari, anche per mezzo di omissioni o ambiguità.

Nella corrispondenza, nelle trattative, nella formulazione degli accordi contrattuali, CE.SVI.P. Lombardia si impegna a manifestare la propria volontà o a formulare le proprie dichiarazioni in modo chiaro e comprensibile al destinatario.

Eventuali rapporti con i mass media devono essere improntati al rispetto del corretto diritto all'informazione e sono riservati esclusivamente ai soggetti muniti di legale rappresentanza, salvo delega da parte di costoro.

4.15 Tutela del patrimonio culturale e paesaggistico

CE.SVI.P Lombardia ritiene che i beni culturali e paesaggistici siano un patrimonio indispensabile per la crescita e lo sviluppo della società, da riconoscere, proteggere e conservare affinché possa essere offerto alla conoscenza e al godimento della collettività.

In virtù di tale principio, i Destinatari devono garantire nello svolgimento della propria attività il rispetto e la tutela dei beni culturali e paesaggistici.

4.16 Conflitto d'interessi

Tutti coloro che collaborano con CE.SVI.P. Lombardia devono assicurare che ogni decisione assunta nell'ambito delle proprie attività sia presa nell'interesse della Società.

Tutti i collaboratori sono tenuti ad evitare ogni attività o situazione di interesse personale che costituisca o possa costituire, anche solo potenzialmente, un conflitto fra gli interessi individuali e quelli della Società, in ogni caso, dovranno conformarsi alle specifiche *policies* adottate da CE.SVI.P. Lombardia in materia.

Tutti i collaboratori dovranno astenersi dal trarre vantaggio dalla propria posizione all'interno di CE.SVI.P. Lombardia al fine di favorire sé stessi o terzi a danno o a svantaggio della Società. Ad ogni collaboratore è fatto divieto di prendere parte, direttamente o indirettamente, a qualsivoglia titolo, ad iniziative commerciali che si pongono, anche solo potenzialmente, in situazione di concorrenza con CE.SVI.P. Lombardia, a meno che tale partecipazione non sia stata previamente comunicata al Consiglio d'Amministrazione competente ed approvata dallo stesso, sentito il parere dell'Organismo di Vigilanza.

Nell'ipotesi in cui siano individuate situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, sia interne che esterne all'attività aziendale, ciascun soggetto coinvolto è tenuto ad astenersi dal porre in essere la condotta in conflitto dandone tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza, al quale compete la valutazione circa la sussistenza, caso per caso, di eventuale incompatibilità o situazioni di pregiudizio.

4.17 Selezione, valorizzazione e formazione del personale

CE.SVI.P. Lombardia nella fase di selezione, di assunzione e di avanzamento di carriera del personale, effettua valutazioni esclusivamente sulla base della corrispondenza tra profili attesi e profili richiesti e a considerazioni di merito trasparenti e verificabili, in coerenza con le procedure definite. La gestione dei rapporti di lavoro è orientata a garantire pari opportunità e a favorire la crescita professionale dei dipendenti.

CE.SVI.P. Lombardia nell'ambito dei processi di selezione del personale non compie alcuna discriminazione, diretta o indiretta, fondata su ragioni di carattere sindacale, politico, religioso, razziale, di lingua o di sesso e applica rigorosamente le procedure di assunzione.

CE.SVI.P. Lombardia consegna a tutti i dipendenti la documentazione necessaria a formare il personale sulle tematiche sensibili.

5. MODALITA' DI ATTUAZIONE E PROGRAMMA DI VIGILANZA

5.1 Comunicazione, formazione ed efficacia esterna

Il Codice Etico deve essere portato a conoscenza di tutti i Destinatari.

CE.SVI.P. Lombardia si impegna alla diffusione, interna ed esterna, del presente Codice Etico, portandolo a conoscenza di tutti i Destinatari, comunque coinvolti nella missione della Società, mediante apposite attività di comunicazione e formazione, quali affissione in luogo accessibile a tutti i dipendenti e pubblicazione sul proprio sito.

Per quanto riguarda i soggetti esterni destinatari del presente Codice, la Società si impegna ad introdurre clausole contrattuali e/o ad ottenere dichiarazioni sottoscritte che formalizzino la presa visione, l'adesione ed il rispetto dei principi enunciati nel Codice Etico adottato.

Chiunque, agendo in nome o per conto della Società, entri in contatto con soggetti terzi con i quali si intenda intraprendere relazioni commerciali o sia con gli stessi tenuto ad avere rapporti di natura istituzionale, sociale, politica o di qualsivoglia natura, ha l'obbligo di informare tali soggetti degli impegni e degli obblighi imposti dal Codice.

Allo stesso tempo deve richiedere il rispetto degli obblighi del Codice nello svolgimento dell'attività, adottando le iniziative necessarie in caso di rifiuto da parte dei soggetti terzi di adeguarsi al Codice o in caso di mancata o parziale esecuzione dell'impegno assunto di osservare le disposizioni contenute nel Codice stesso.

5.2 Obblighi per tutti i dipendenti e collaboratori

Violare i principi enunciati nel presente Codice Etico significa tradire i principi su cui si fonda la Società, e per tale motivo tutti i dipendenti e collaboratori sono obbligati a conoscere il contenuto del presente Codice Etico, le norme di legge da questo richiamate, nonché le norme che regolano l'attività svolta nell'ambito della propria funzione e che costituiscono parte integrante della prestazione lavorativa di ciascuno.

Il rispetto del Codice Etico costituisce parte integrante del contratto di lavoro subordinato, in essere e da stipulare, ai sensi dell'art. 2104 c.c. e, come tale, ogni sua violazione sarà perseguita e sanzionata dalla Società nel rispetto di quanto previsto dal CCNL applicabile e dall'art. 7 della L. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori).

Tutti i già menzionati soggetti hanno, quindi, l'obbligo di astenersi da comportamenti che violano i principi e le norme richiamate dal Codice Etico e qualora vengano a conoscenza di presunte condotte illecite da parte altrui, hanno altresì l'obbligo di comunicarlo al proprio superiore gerarchico e/o all'Organismo di Vigilanza, anche tramite i canali di segnalazione interna previsti in materia di Whistleblowing, che garantiscono tutela della riservatezza e protezione da qualsiasi atto di ritorsione.

I dipendenti e i collaboratori hanno altresì l'obbligo di collaborare in caso di eventuali indagini interne volte a verificare ed eventualmente sanzionare possibili violazioni.

I Destinatari del presente Codice Etico possono rivolgersi ai propri superiori, ovvero all'Organismo di Vigilanza, per i necessari chiarimenti sulle modalità applicative del Codice o delle normative di riferimento.

Ai soggetti che rivestono ruoli di responsabilità all'interno della Società è, inoltre, richiesto di:

- curare l'osservanza del Codice da parte dei soggetti sottoposti direttamente o indirettamente alla loro responsabilità;
- rappresentare con il proprio comportamento un esempio;
- selezionare dipendenti e collaboratori che si impegnino a rispettare i principi contenuti nel presente Codice.

Anche i collaboratori, i consulenti ed i lavoratori autonomi, nonché coloro che a qualunque titolo prestano la propria attività in favore di CE.SVI.P Lombardia devono conoscere e sottoscrivere l'adesione ai principi ed alle regole previste dal presente Codice Etico, quale elemento essenziale della stipulazione di contratti di qualsiasi natura fra l'ente e tali soggetti.

Le disposizioni così sottoscritte o, in ogni caso, approvate, anche per fatti concludenti, costituiscono parte integrante dei contratti stessi ed eventuali violazioni da parte dei soggetti terzi di specifiche disposizioni del Codice Etico, in base alla loro gravità, possono legittimare il recesso da parte dell'ente dai rapporti contrattuali in essere con detti soggetti e possono altresì essere individuate ex ante come cause di risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art. 1456 c. c.

5.3 Controlli interni

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti adottati allo scopo di indirizzare, gestire e verificare le attività della Società, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure adottate, proteggere i beni dell'ente, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

La Società promuove l'esercizio del controllo del rispetto delle prescrizioni del Codice Etico quale pratica virtuosa a garanzia del lavoro dei singoli e della operatività dell'ente quale bene collettivo.

5.4 Organismo di Vigilanza

Il controllo sull'adeguatezza, l'efficacia e l'idoneità del Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/01, di cui il presente Codice Etico costituisce parte integrante, viene esercitato dall'Organismo di Vigilanza, la cui nomina è prevista dagli artt. 6-7 del medesimo decreto.

In particolare, fermo restando quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento dell'Organismo di Vigilanza, allegati al Modello Organizzativo, spetta all'Organismo di Vigilanza:

- controllare il rispetto del Codice Etico, nell'ottica di presidiare il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01;
- seguire e coordinare l'aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento e/o aggiornamento;
- promuovere e monitorare le iniziative dirette a favorire la comunicazione e la diffusione del Codice Etico presso tutti i soggetti tenuti al rispetto delle relative prescrizioni e principi;
- formulare le proprie osservazioni in merito alle presunte violazioni del Codice Etico di cui sia a conoscenza, segnalando agli organi aziendali competenti le eventuali infrazioni riscontrate.

5.5 Segnalazioni Whistleblowing

Come previsto dal D. Lgs. 24/2023 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di Whistleblowing, CE.SVI.P Lombardia ha adottato una specifica procedura per la gestione delle segnalazioni interne, e affidato all'OdV la gestione del canale di segnalazione interna.

L'Organismo di Vigilanza deve in particolare essere tempestivamente informato, mediante apposite segnalazioni da parte dei soggetti tenuti all'osservanza del Modello, in merito a condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o violazioni del Modello Organizzativo e Gestionale, del Codice Etico e degli altri allegati allo stesso.

Gli obblighi di informazione su eventuali comportamenti contrari alle disposizioni contenute nel Modello rientrano nel più ampio dovere di diligenza e obbligo di fedeltà del prestatore di lavoro di cui agli artt. 2104-2105 c.c.

L'Organismo di Vigilanza valuta le segnalazioni ricevute e le attività da porre in essere, gestendo le stesse secondo le modalità prescritte dalla Legge e dalla procedura adottata.

Il canale di segnalazione interna garantisce la riservatezza dell'identità della persona del segnalante, delle persone coinvolte o menzionate dalla segnalazione, nonché del contenuto e della documentazione alla stessa relativa.

Tutto ciò premesso, le segnalazioni Whistleblowing possono essere effettuate attraverso le seguenti modalità:

- mediante posta ordinaria o raccomandata al seguente indirizzo: RISERVATA – Avv. Valeria Riboldi, al seguente indirizzo: studio Riboldi via Gorra n. 55/A Piacenza (PC)
- tramite contatto telefonico o, su richiesta dell'interessato, tramite colloquio personale con il Dott. Spano, reperibile al numero: 0523 454644.

Nelle ipotesi previste dall'art. 6 del D. Lgs. 24/2023, il segnalante può inoltre rivolgersi al canale di comunicazione esterna attivato presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, consultando le informazioni contenute sul sito istituzionale dell'Autorità stessa.

Chiunque, tenuto al rispetto del Modello Organizzativo e Gestionale e del Codice Etico adottato, ostacola o tenta di ostacolare la segnalazione, ovvero viola l'obbligo di riservatezza, è sanzionato ai sensi del Sistema Disciplinare allegato al Modello Organizzativo e Gestionale adottato, a cui si rinvia. I segnalanti non possono subire alcuna ritorsione in ragione della segnalazione e gli atti assunti, aventi natura ritorsiva, sono nulli.

I lavoratori licenziati a causa della segnalazione hanno diritto a essere reintegrati nel posto di lavoro, ai sensi dell'articolo 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300 o dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, in ragione della specifica disciplina applicabile.

Nell'ambito di procedimenti giudiziari o amministrativi o comunque di controversie stragiudiziali aventi ad oggetto l'accertamento dei comportamenti, atti o omissioni di natura ritorsiva, si presume che gli stessi siano stati realizzati in ragione della segnalazione con onere, a carico di ha posto in essere tali comportamenti, atti o omissioni, di provare il contrario, anche in caso di proposizione di domanda risarcitoria.

I segnalanti possono comunicare a ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) le ritorsioni che ritengono di aver subito, secondo i canali predisposti dalla predetta Autorità. In caso di ritorsioni

commesse nel contesto lavorativo di un soggetto del settore privato l'ANAC informa l'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

Chiunque, tenuto al rispetto del Modello Organizzativo e Gestionale e del Codice Etico, ponga in essere atti ritorsivi nei confronti dei segnalanti, soggiace alle sanzioni previste dal Sistema Disciplinare allegato al Modello Organizzativo e Gestionale adottato.

5.6 Sanzioni

In caso di violazioni del Codice Etico, CE.SVI.P. Lombardia adotta, nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse, laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi della Società, provvedimenti disciplinari secondo quanto previsto dall'apposito sistema disciplinare contenuto nel Modello Organizzativo e Gestionale ex D. Lgs. 231/01 e predisposto nel rispetto della legge, del CCNL applicabile e dello Statuto dei Lavoratori; tali provvedimenti possono giungere sino all'interruzione del rapporto con la Società, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati dalle violazioni. L'inosservanza delle norme del Codice Etico da parte di membri degli organi sociali può comportare l'adozione, da parte degli organi sociali competenti, delle misure più idonee previste e consentite dalla legge.

Le violazioni delle norme del Codice da parte del personale dipendente costituiscono un inadempimento delle obbligazioni derivanti da rapporto di lavoro, con ogni conseguenza contrattuale e di legge, anche con riferimento alla rilevanza delle stesse quale illecito disciplinare. Le violazioni commesse da fornitori e collaboratori esterni saranno sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi incarichi contrattuali, salvo più rilevanti violazioni di legge.

6. DISPOSIZIONI FINALI

6.1 Conflitto con il Codice Etico

Nell'ipotesi di conflitto tra una disposizione del presente Codice Etico e altre disposizioni previste nei regolamenti o nelle procedure interne, prevale quanto previsto dal presente Codice Etico.

6.2 Modifiche al Codice

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice Etico dovrà essere apportata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il presente Codice Etico è – almeno annualmente – fatto oggetto di verifica ed eventuale aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Organo di Vigilanza, sentito il parere del Collegio Sindacale.

6.3 Conclusioni

La Società richiede semplicemente che l'azione e l'opera di ogni collaboratore e ogni partner siano improntati al massimo rispetto della persona umana e per il bene comune.

Dichiarazione di presa visione e accettazione

Io sottoscritto, dichiaro di aver ricevuto e letto la mia copia personale del presente Codice Etico.

Io sottoscritto dichiaro, inoltre, di aver compreso, accettato e di voler rispettare i principi e le regole di condotta contenute nel presente Codice.

Io sottoscritto dichiaro, da ultimo, di conformare il mio comportamento alle regole espresse nel presente Codice, riconoscendo le responsabilità connesse alla violazione di tali regole.

Firmato:

Nome e Cognome

Data
